

TIPOLOGIA REATO	Norma	REATO	COME SI GENERA	PROCESSI AZIENDALI ==> FUNZIONI AZIENDALI											SISTEMA DI CONTROLLO STATO ATTUALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		AZIONI DA APPORTARE						
				LEGALE RAPPRESENTANTE	LOGISTICA IN ENTRATA	PRODUZIONE	LOGISTICA IN USCITA	MARKETING E VENDITE	SERVIZI	ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI	GESTIONE RISORSE UMANE	SVILUPPO TECNOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	DESCRIZIONE		PROBABILITA' (nulla, molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)	IMPATTO (nulla, molto basso, basso, medio, alto, molto alto)							
RIFERIMENTO	Art. D.Lgs. 231/2001	REATO TIPIZZATO (consumato o tentato)	DESCRIZIONE																Organigramma, Mansionario, Protocolli, Procure e deleghe, Codice Etico, Procedure Operative Qualità Ambiente Sicurezza, Istruzioni Operative, Controllo Collegio Sindacale, società di revisione, Certificazione SOX, Reportistica, Documentazione Aziendale.					
REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 459 c.p. Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Il reato si configura con il compimento su "valori di bollo" quindi rientrano in questa categoria: la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali, di operazioni di falsificazione.															Verificare l'applicabilità					
			Art. 460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Il reato si configura compiendo operazioni di contraffazione su carta filigranata per poter produrre carte di credito e/o valori di bollo.																Verificare l'applicabilità				
			Art. 461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Il reato si configura con il semplice possesso di filigrane o altri strumenti utili per le operazioni di falsificazione.																	Verificare l'applicabilità			
			Art. 464 Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Il reato si configura con l'utilizzo di valori di bollo contraffatti o alterati. La pena è ridotta se i valori di bollo contraffatti o alterati sono stati ricevuti in buona fede																				
			Art. 473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.																		Verificare l'applicabilità		
			Art. 474 c.p. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati																		Verificare l'applicabilità		
REATI SOCIETARI	FALSIITA'	Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2621 c.c. False comunicazioni sociali.	Esposizioni non veritiere in bilanci, relazioni, comunicazioni sociali od omissioni di informazioni obbligatorie relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, al fine di ingannare i soci o il pubblico.																				
			Art. 2622 comma 1° c.c. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori.	Il reato si consuma con il verificarsi di un danno patrimoniale ai soci o creditori a seguito dell'esposizione di fatti non rispondenti al vero nei bilanci, nelle relazioni o in altre comunicazioni sociali, ovvero a seguito dell'omissione di informazioni la cui comunicazione è obbligatoria per legge.																				
			Art. 2622 comma 3° c.c. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (società con azioni quotate).	La fattispecie si realizza per le società quotate, tramite: l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette ai soci, ai creditori o al pubblico, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, idonei ad indurre in errore i destinatari sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, con l'intenzione di ingannare i soci, i creditori o il pubblico; ovvero l'omissione, con la stessa intenzione, di informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge.																				
			Art. 2624 c.c. Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione.	Il reato consiste in false attestazioni od occultamento di informazioni, da parte dei responsabili della revisione, concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, al fine di conseguire per sé o per gli altri un ingiusto profitto.																			Verificare l'applicabilità	
			Art. 2625 c.c. Impedito controllo	L'illecito amministrativo si consuma allorché gli amministratori ostacolano le attività di controllo all'interno della società. Il reato si consuma allorché i soci subiscono un danno dall'ostacolo frapposto dagli amministratori allo svolgimento da parte dei soci stessi di controlli all'interno della società.																				
			Art. 2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti.	Il reato si consuma all'atto della restituzione, anche per via indiretta o simulata, di conferimenti ai soci ovvero della liberazione dei soci stessi dall'obbligo di eseguire i predetti conferimenti.																				
			Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve.	Il reato si consuma all'atto della ripartizione di utili o accenti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero della ripartizione di riserve, anche non costituite con utili, che per legge non possono essere distribuite.																				
			Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante.	Tale condotta criminosa consiste nel ripartire utili o accenti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva; ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.																				
			Art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori.	Il reato si consuma quando gli amministratori, in violazione delle norme poste a tutela dei creditori, procedano a riduzione di capitale, fusioni o scissioni cagionando danno ai creditori.																				
			Art. 2629 bis c.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interesse.	Il reato si consuma allorché un amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società violi gli obblighi previsti dall'art. 2391 c.c., primo comma, cioè non comunicati al CdA e al Collegio Sindacale della posizione di conflitto di interesse in cui si trova, partecipando attivamente alla deliberazione inerente l'operazione.																				
CIT		Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale.	Il reato, si consuma all'atto della formazione fittizia o dell'aumento fittizio del capitale della società, realizzati mediante attribuzione di azioni o di quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione di questa.																				
			Art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.	Il caso concreto vuole che i liquidatori arrechino un danno ai creditori sociali a causa della ripartizione dei beni avvenuta tra i soci prima di aver soddisfatto i creditori sociali stessi o di aver accantonato le somme necessarie per soddisfarli. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.																		Verificare l'applicabilità		

TIPOLOGIA REATO	Norma	REATO	COME SI GENERA	PROCESSI AZIENDALI ==> FUNZIONI AZIENDALI											SISTEMA DI CONTROLLO STATO ATTUALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		AZIONI DA APPORTARE		
				LEGALE RAPPRESENTANTE	LOGISTICA IN ENTRATA	PRODUZIONE	LOGISTICA IN USCITA	MARKETING E VENDITE	SERVIZI	ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI	GESTIONE RISORSE UMANE	TECNOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	SVILUPPO		DESCRIZIONE	PROBABILITA' (nulla, molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)		IMPATTO (nulla, molto basso, basso, medio, alto, molto alto)	
RIFERIMENTO	Art. D.Lgs. 231/2001	REATO TIPIZZATO (consumato o tentato)	DESCRIZIONE															Organigramma, Mansionario, Protocolli, Procure e deleghe, Codice Etico, Procedure Operative Qualità Ambiente Sicurezza, Istruzioni Operative, Controllo Collegio Sindacale, società di revisione, Certificazione SOX, Reportistica, Documentazione Aziendale.		
		Art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'assemblea.	Il reato si consuma quando si determina con atti simulati o con frode la maggioranza dell'assemblea, allo scopo di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto.																	
		Art. 2637 c.c. Aggravaggio.	Il caso concreto prevede che venga alterato il prezzo di strumenti finanziari, quotati o meno, diffondendo notizie false, ovvero si pongano in essere operazioni simulate, incidendo in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone su banche o Gruppi bancari.																	Verificare l'applicabilità
ALTRILLE		Art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza.	La fattispecie in esame condanna i preposti alla compilazione dei documenti contabili societari e tutti i soggetti che sono sottoposti all'autorità pubblica di vigilanza, che sono tenuti ad assolvere degli obblighi nei loro confronti, i quali nelle documentazioni da rivoltare espongono: fatti non veri relativi alla situazione economica, finanziaria della Società; occultano, in tutto o in parte, fatti che avrebbero dovuto comunicare.																	
		Art. 270-bis c.p. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico.	Il reato si configura quando chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo.																	
		Art. 270-ter c.p. Assistenza agli associati	Il reato si configura punendo le ipotesi di assistenza ai membri del gruppo "eversivo/terroristico" fuori dei casi di favoreggiamento personale e reale e di concorso nel reato.																	
REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Art. 270-quater c.p. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale.	Il reato si configura con l'arruolamento finalizzato all'addestramento di individui il cui scopo è compiere attività terroristiche.																	
		Art. 270-quinquies c.p. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale.	Il reato si configura con l'addestramento di individui con, lo scopo di compiere atti terroristici.																	
		Art. 270-sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo.	Il reato si configura con il porre in essere comportamenti che hanno lo scopo ultimo di compiere atti di terrorismo.																	
		Art. 280 c.p. Attenuto per finalità terroristiche o di eversione.	Il reato si configura quando chiunque come singolo, o movimento terrorista cerca di intimidire, colpire, danneggiare la popolazione o un singolo o beni che considera nemici o ingiusti e lo fa con modalità proprie del terrorismo.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 280 bis c.p. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	Chiunque per finalità di terrorismo compia qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui mediante l'uso di esplosivi e altri dispositivi micidiali.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 289-bis c.p. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione.	Il reato si configura quando il sequestro viene compiuto a scopo terroristic.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 302 c.p. Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato	Il reato si configura in caso di accoglimento di istigazione a commettere uno dei delitti, non colposi, contro la personalità dello Stato, per i quali la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 593 bis c.p. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.	Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente.																	Verificare l'applicabilità
REATI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE	Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600 c.p. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù.	Il reato si configura quando una persona esercita su un individuo un diritto di proprietà.																	
		Art. 600 bis c.p. Prostituzione minorile.	Il reato si configura quando viene indotta alla prostituzione soggetti di età inferiore ad anni diciotto o con essi vengono compiuti atti sessuali in cambio di denaro o altre utilità economiche.																Verificare l'applicabilità	
		Art. 600 ter c.p. Pornografia minorile.	Il reato si configura con lo sfruttamento di individui di età inferiore ad anni diciotto per produrre materiale pornografico.																	Verificare l'applicabilità
	Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600 quater c.p. Detenzione di materiale pornografico	Il reato si configura con il possesso di materiale pornografico.																	
		Art. 600 quater 1 c.p. Pornografia virtuale	Le disposizioni di cui agli articoli 600-ter e 600-quater si applicano anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse.																Verificare l'applicabilità	
		Art. 600 quinquies c.p. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile.	Il reato si configura quando scopo dell'organizzazione del viaggio è svolgere attività di prostituzione.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 601 c.p. Tratta di persone	Il reato si configura con il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza, attraverso la minaccia o il ricorso alla forza o ad altre forme di coercizione, attraverso il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità, o attraverso l'offerta o l'accettazione di pagamenti o di vantaggi per ottenere il consenso di una persona che esercita un'autorità su di un'altra ai fini di sfruttamento.																	Verificare l'applicabilità
		Art. 602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi.	Il reato si configura quando del soggetto di cui si abusa se ne fa oggetto di commercio.																	Verificare l'applicabilità
MARKET ABUSE	Art. 184 - Legge del 18 aprile 2005, n.62 Abuso di informazioni privilegiate.	Il reato si riferisce a chiunque, essendo entrato direttamente o meno, a conoscenza di informazioni in ragione della sua posizione all'interno dell'organizzazione societaria, compie per conto proprio o terzi qualsiasi operazione su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime, o comunica tali informazioni agli altri al di fuori del normale svolgimento del suo incarico; racconta o induce gli altri a tenere un determinato comportamento sulla base delle informazioni da lui conosciute.																Verificare l'applicabilità		

TIPOLOGIA REATO	Norma	REATO	COME SI GENERA	PROCESSI AZIENDALI ==> FUNZIONI AZIENDALI											SISTEMA DI CONTROLLO STATO ATTUALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		AZIONI DA APPORTARE
				LEGALE RAPPRESENTANTE	LOGISTICA IN ENTRATA	PRODUZIONE	LOGISTICA IN USCITA	MARKETING E VENDITE	SERVIZI	ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI	GESTIONE RISORSE UMANE	SVILUPPO TECNOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	DESCRIZIONE		PROBABILITA' (nulla, molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)	IMPATTO (nulla, molto basso, basso, medio, alto, molto alto)	
RIFERIMENTO	Art. D.Lgs. 231/2001	REATO TIPIZZATO (consumato o tentato)	DESCRIZIONE														Organigramma, Mansionario, Protocolli, Procure e deleghe, Codice Etico, Procedure Operative Qualità Ambiente, Sicurezza, Istruzioni Operative, Controllo Collegio Sindacale, società di revisione, Certificazione SOX, Reportistica, Documentazione Aziendale.	
REATI DI C...		Art. 630 c.p. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	Chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione												Verificare l'applicabilità			
		Art. 407 c.p.p. Delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo	Chiunque introduca nello Stato, detenga, venda armi da guerra, armi clandestine nonché più comuni armi da sparo.													Verificare l'applicabilità		
REATI TRANSNAZIONALI	Legge 16 marzo 2006, n. 146	Art. 416 c.p. Associazione per delinquere	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso	L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 74 D.P.R. 9/10/1990 N.309 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Il reato si configura in capo ai soggetti che hanno preso parte ad un'associazione che ha come scopo ultimo il traffico illecito di sostanze psicotrope o stupefacenti.													Verificare l'applicabilità		
		Art. 12 D. Lgs. N.186/1998 Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Il reato si configura in capo a chiunque sfrutti la condizione di clandestinità di un soggetto favorendone la permanenza nel territorio dello Stato.													Verificare l'applicabilità		
		Art. 291 quater- D.P.R. 23/01/1973 N.43 Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Il reato si configura quando chiunque possiede un vincolo stabile di coesione tra più soggetti è un programma criminoso riferito a un insieme di reati.													Verificare l'applicabilità		
		Art. 378 c.p. Favoreggiamento personale	Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.													Verificare l'applicabilità		
		Art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria o del commercio	Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio													Verificare l'applicabilità		
REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	Art. 28-bis 1 D.Lgs. 231/2001	Art. 515 c.p. Frode nell'esercizio del commercio	Chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale ovvero in uno spazio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 516 c.p. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 517 c.p. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 517-ter c.p. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o imitazione dello stesso.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 517-quater c.p. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari													Verificare l'applicabilità		
		Art. 513-bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia													Verificare l'applicabilità		
		Art. 514 c.p. Frodi contro le industrie nazionali	Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale													Verificare l'applicabilità		
EL DIRITTO D'AUTORE		Art. 171 l. n. 633/1941 Dell'art. 171 l. 633/41 sono richiamate solo le parti qui riportate, restano pertanto fuori dal novero dei reati presupposto tutte le altre condotte descritte dalla disposizione	Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico, mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette o parte di esse.												Verificare l'applicabilità			
		Art. 171-bis l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Abusiva duplicazione, a fini di profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratore; riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati; estrazione o reimpiego della banca di dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banca di dati.												Verificare l'applicabilità			

TIPOLOGIA REATO	Norma	REATO	COME SI GENERA	PROCESSI AZIENDALI ==> FUNZIONI AZIENDALI											SISTEMA DI CONTROLLO STATO ATTUALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		AZIONI DA APPORTARE		
				LEGALE RAPPRESENTANTE	LOGISTICA IN ENTRATA	PRODUZIONE	LOGISTICA IN USCITA	MARKETING E VENDITE	SERVIZI	ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI	GESTIONE RISORSE UMANE	SVILUPPO TECNOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO							PROBABILITA' (nulla, molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)
RIFERIMENTO	Art. D.Lgs. 231/2001	REATO TIPIZZATO (consumato o tentato)	DESCRIZIONE														DESCRIZIONE		Organigramma, Mansionario, Protocolli, Procure e deleghe, Codice Etico, Procedure Operative Qualità Ambiente, Sicurezza, Istruzioni Operative, Controllo Collegio Sindacale, società di revisione, Certificazione SOX, Reportistica, Documentazione Aziendale.	
REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DI	Art. 25-bis e vice DLgs. 231/2001	Art. 171-ter l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche od audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composte o banche dati. Riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita, cessione o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette.														Verificare l'applicabilità			
		Art. 171-septies l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione.															Verificare l'applicabilità		
		Art. 171-octies l. n. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico o privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.																Verificare l'applicabilità	
		Art. 727-bis c.p. (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette)	Uccisione, cattura o detenzione, fuori dai casi consentiti, di esemplari appartenenti a specie animali selvatiche protette. Distruzione, prelievo o detenzione, fuori dai casi consentiti, di esemplari appartenenti a specie vegetali selvatiche protette.																	
		Art. 733-bis c.p. (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto)	Distruzione, fuori dai casi consentiti, di habitat all'interno di un sito protetto o comunque suo deterioramento compromettendone lo stato di conservazione.																	
		Art. 1 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio di esemplari di specie dell'allegato A, appendice I, ed allegato C, parte 1)	in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 (relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio) e successive attuazioni e modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi; b) omissione dell'osservazione delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97; c) utilizzazione dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporto o transito, anche per conto terzi, di esemplari senza la licenza o il certificato prescritti e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese e) commercio di piante riprodotte artificialmente in c f) detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquis																	
		Art. 2 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio degli esemplari di specie dell'allegato A, appendice I e III, ed allegato C, parte 2)	in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 (relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio) e successive attuazioni e modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate negli allegati B e C del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importazione, esportazione o riesportazione di esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi; b) omissione dell'osservazione delle prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97; c) utilizzazione dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporto o transito, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese e) commercio di piante riprodotte artificialmente in c f) detenzione, utilizzazione per scopi di lucro, acquis																	

TIPOLOGIA REATO	Norma	REATO	COME SI GENERA	PROCESSI AZIENDALI ==> FUNZIONI AZIENDALI										SISTEMA DI CONTROLLO STATO ATTUALE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		AZIONI DA APPORTARE	
				LEGALE RAPPRESENTANTE	LOGISTICA IN ENTRATA	PRODUZIONE	LOGISTICA IN USCITA	MARKETING E VENDITE	SERVIZI	ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI	GESTIONE RISORSE UMANE	SVILUPPO TECNOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO		DESCRIZIONE	PROBABILITA' (nulla, molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)		IMPATTO (nulla, molto basso, basso, medio, alto, molto alto)
RIFERIMENTO	Art. D.Lgs. 231/2001	REATO TIPIZZATO (consumato o tentato)	DESCRIZIONE															Organigramma, Mansionario, Protocolli, Procure e deleghe, Codice Etico, Procedure Operative Qualità Ambiente Sicurezza, Istruzioni Operative, Controllo Collegio Sindacale, società di revisione, Certificazione SOX, Reportistica, Documentazione Aziendale.
		Art. 260 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)	Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti.															
		Art. 260-bis D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)	Predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto. Trasporto dei rifiuti privo della copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, della copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti. Trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE fraudolentemente alterata.															
		Art. 279 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Sanzioni)	Violazione, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente.															
		Art. 3 L. 28 dicembre 1993, n. 549 (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente)	La produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la detenzione e la commercializzazione delle sostanze lesive di cui alla tabella A allegata alla presente legge sono regolati dalle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 3069/94 (del Consiglio, del 15 dicembre 1994, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono).															
		Art. 8 D.lgs. 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento doloso)	Violazioni dolose delle disposizioni dell'art. 4 da parte del Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso. Articolo 4 decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 202 1. ... è vietato alle navi, senza alcuna discriminazione di nazionalità, versare in mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze.															
		Art. 9 D.lgs. 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento colposo)	Violazioni colpose delle disposizioni dell'art. 4 da parte del Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione. Articolo 4 decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 202 1. ... è vietato alle navi, senza alcuna discriminazione di nazionalità, versare in mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze.															